

# L'INCLUSIONE DAL Dlgs 66/17 A OGGI

## concetti chiave

Disabilità = menomazione (fisica e/o psichica) +  
barriere comportamentali e ambientali  
=> Minore partecipazione alla società => handicap

Inclusione = modifico il contesto per superare  
gli ostacoli alla partecipazione

L'inclusione è un processo in continua evoluzione, che valorizza le differenze

Obiettivo: dignità, autodeterminazione e piena formazione dell'adulto con disabilità

# LA legge 66/17 ed Il PEI

## **L. 66/17:**

-Si basa sui principi della costituzioni e sulle leggi 517/77 e 104/92 (abolizione delle classi speciali, formulazione del PEI)

- stabilisce i fondamenti dell'inclusione.

-Elemento cruciale è il PEI che si basa sull'ICF dell'OMS (International Classification of Functioning, Disability and Health).

Infatti il PEI, come l'ICF guarda all'individuo nella sua complessità :

- osserva aspetti dell'alunno su cui costruire gli interventi educativi e didattici:  
aspetti cognitivi, relazione, socializzazione, comunicazione, interazione e autonomie

- pone particolare attenzione nell'individuazione di barriere e facilitatori

- determina: gli obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie, modalità di verifica e di valutazione  
interventi di inclusione e progetti

- verifica in itinere per eventuali cambiamenti (dinamicità del PEI)

# Strategie e strumenti

Il PEI può prevedere che l'alunno:

- segua la programmazione della classe con eventuali facilitazioni o semplificazioni;
- segua una programmazione semplificata, con strumenti compensativi o dispensativi
- segua una programmazione differenziata

In ogni caso il lavoro si riaggancia **SEMPRE** alle attività della classe.

Si favoriscono lavori in piccoli gruppo, piccoli laboratori per favorire la socializzazione.

È importante ricordare sempre:

- **facilitazione**: strategia che non diminuisce il contenuto o la quantità, ma rende il compito più accessibile. Ad. es. **aggiungo** delle immagini, un video, un glossario.

- **semplificazione**: **diminuisco** in termini di contenuti o di quantità.

Ad. es. elimino i concetti più astratti complessi di un dato argomento.

- **differenziazione**: l'alunno ha una programmazione personalizzata in base alle proprie esigenze. In ogni caso si mantiene il legame con le attività della classe, in modo da favorire comunque uno scambio tra alunno e compagni

In ogni caso, è sempre utile avere presente le misure compensative e dispensative della legge 170/10, utili per ogni tipo di bisogno educativo:

**i bisogni dell'alunno con BES diventano una risorsa per tutti.**

# BES e Misure compensative e dispensative

## **L. 170/10 e direttiva BES 2012**

PDP, strumento di lavoro in itinere

Alunni BES:

- alunni con disabilità;
- disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, disturbi del linguaggio, ... non certificati con L. 104)
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Le misure dispensative e compensative sono particolarmente usate per i DSA, ma sono utili in generale per tutti gli alunni (BES e non).

**Misure compensative:** sono strumenti che facilitano. Alcuni esempi:

- mappe concettuali
- utilizzo di video, sintesi vocale, programmi di videoscrittura
- caratteri più grandi e con font ad alta leggibilità
- tabellari, formulari, tavole pitagoriche, calcolatrice

**Misure dispensative:**

- evitare la lettura ad alta voce, l'uso del corsivo
- dispensare dalla scrittura delle lingue straniere
- avere tempi più lunghi per le verifiche, o verifiche con meno esercizi
- sostenere solo interrogazioni programmate